FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL	*Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 50 del 23/04/2013*

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013
Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader

GALAdige
Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291
Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it

Codice 6 - GAL Polesine Adige

PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: "PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto"
(PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)

Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	1	*Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)*
Linea strategica	2	*Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)*
MISURA	**313**	**Incentivazione delle attività turistiche**
AZIONE	**4**	**Informazione**

* Con parere di conformità e modifiche in base alle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 235311 del 04/06/2013.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'aumento della competitività del sistema turistico del GAL Adige passa anche attraverso una serie di azioni collegate e coordinate per articolare l'offerta turistica e promuoverla mediante l'incremento dei servizi e delle attività informative, promozionali e pubblicitarie con l'obiettivo di incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.
Lo scopo principale dell'azione è di favorire le azioni di informazione, promozione e pubblicitarie per la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti, prioritariamente del turismo enogastronomico e dell'agriturismo.
L'obiettivo generale dell'azione è di incentivare le azioni di conoscenza delle aree rurali e dell'offerta turistica rurale anche attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattori didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, servizi, ecc.).
L'attività informativa sarà collegata con la promozione, fruizione e valorizzazione del sistema degli itinerari e percorsi rurali e più in generale del territorio Leader.
La presente Azione si integra in particolare con le altre Azioni previste dalla Misura 313 del PSL che verranno coordinate tra loro al fine di far conoscere e promuovere le peculiarità del territorio del GAL al proprio interno e soprattutto all'esterno.

1.2 Obiettivi

Il presente bando contribuisce a dare attuazione a due linee strategiche di intervento previste nel PSL del GAL Adige, la n. 1 "*Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)"* e la n. 2 *"Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)".*
I principali obiettivi perseguiti dall'Azione sono i seguenti:

- miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- potenziamento dei servizi finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi;
- creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;
- favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.

In particolare saranno favorite le iniziative in collegamento e/o integrate con:

- la programmazione della Regione;
- le aree di pregio naturale;
- la programmazione locale;
- i prodotti tipici e di qualità;
- l'ospitalità agrituristica;
- la valorizzazione dei beni culturali;
- gli itinerari previsti dal PSL.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana e Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente Bando:

1. Enti locali territoriali
2. Associazioni agrituristiche
3. Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici
4. Consorzi di promozione turistica

5. Consorzi di associazioni Pro loco

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2
2	Associazioni agrituristiche costituite dalle organizzazioni professionali degli agricoltori
3	Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della LR 17/2000.
4	Consorzi di promozione turistica costituiti ai sensi dell'art. 7 ("Strutture associate di promozione turistica") della LR 33/2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".
5	Consorzi tra associazioni Pro loco iscritte al relativo Albo provinciale ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 4/11/2002 n. 33.
6	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1- Tipo di interventi

Attività informative, promozionali e pubblicitarie.

3.2 - Condizione di ammissibilità degli interventi

Gli interventi proposti devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti .

Nel caso di accordo tra enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, quando questo assume il ruolo di "capofila", per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.

L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.

2. Gli interventi devono essere volti ad incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.
3. Integrazione e coordinamento con iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale.
4. Gli interventi devono essere previsti sulla base di un "Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie", completo almeno dei seguenti elementi:
   - descrizione degli obiettivi specifici con riferimento agli obiettivi e alle strategie del PSL;
   - descrizione delle motivazioni, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento con iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale;
   - descrizione degli interventi previsti;
   - cronoprogramma delle attività/operazioni;
   - piano finanziario dettagliato delle spese;
   - piano di gestione economica complessivo, fino alla conclusione del periodo di impegno.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

1. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale> Informazione e pubblicità).

Per la presente Azione è obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.

2. La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

INTERVENTO	SPESA
1 – Attività informative, promozionali e pubblicitarie	Acquisto di beni e servizi per iniziative di comunicazione, relativi a: – progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; – realizzazione siti Web; – acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata; – realizzazione di cartellonistica; – spazi e servizi radiotelevisivi.
	Organizzazione di seminari, incontri ed altri eventi.
	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, con riferimento alle seguenti voci di spesa: – quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; – trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; – interpretariato; – compensi e rimborsi per personale a tempo determinato a supporto delle iniziative.
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2). In tali limiti rientrano anche le eventuali spese per l'acquisto di prodotti per attività di degustazione.
Le spese per viaggi, vitto e alloggio relative al personale a tempo determinato sono ammesse nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione Veneto.	
Non sono ammissibili le spese relative al personale dipendente.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 – Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di euro 342.155,00.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile. Per i soggetti pubblici l'aiuto è elevato all'80% della spesa ammissibile, a condizione che l'intervento risulti finalizzato a promuovere ed incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale in termini generali e diffusi, rispetto ad un'area o iniziativa, senza prevedere forme specifiche di pubblicità o determinare, comunque, discriminazioni o vantaggi specifici ed esclusivi a favore di singoli operatori.

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile minima è di 30.000,00 euro.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione, a carattere territoriale e settoriale	Iniziative che presentano chiara evidenza di connessione ed integrazione con uno o più strumenti approvati nell'ambito della pianificazione regionale, con riferimento a quanto previsto: • dal Programma di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali (PSSTL) DGR 45 del 31/03/2009; • dal Piano Esecutivo Annuale (PEA) DGR 96 del 26/01/2010; • dalla Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.) DGR 1402 del 19.05.2009; • dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), L.R. n. 11 del 23.04.2004 art. 24.	4
2	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: • aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010); • aree SIC e ZPS.	3
3	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Il punteggio previsto è attribuito quando è dimostrato l'effettivo inquadramento dell'intervento all'interno dei seguenti strumenti di programmazione locale: • Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Rovigo (PTCP); • Intesa Programmatica d'Area "Sistema Polesine"; • Piano di Assetto del Territorio (comunale); • Piano di Assetto del Territorio Intercomunale; • Piani d'Area.	3
4	Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere le produzioni tipiche del territorio presso turisti e operatori del settore	Il punteggio previsto è attribuito quando il progetto riguarda l'informazione e promozione di territori caratterizzati dalla presenza di almeno una produzione tipica e di qualità, con riferimento esclusivo alle produzioni elencate dalla Misura 132 del PSR.	5 punti per ogni produzione tipica e di qualità fino ad un massimo di 20 punti

5	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Il punteggio è attribuito quando il progetto proposto prevede attività informative sull'offerta complessiva dell'ospitalità agrituristica delle aziende del territorio del GAL.	5
6	Valorizzazione del patrimonio etno-antropologico come individuato dal Decreto Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio	Il punteggio previsto è attribuito quando il progetto proposto include la valorizzazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs 42/2004.	5
7	Connessione con gli itinerari del PSL	Iniziative di informazione/promozione relative agli itinerari/percorsi presenti nell'ambito territoriale del GAL ed elencati nell'allegato tecnico, paragrafo 9.	15

I punteggi indicati sono cumulabili tra di loro, fino ad un massimo di 55 punti.
Per l'attribuzione dei punteggi si veda il successivo paragrafo 6.2 punto 3.

5.2 - Condizioni ed elementi di preferenza

- Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A – 45100 Rovigo.
La domanda di aiuto deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1:
   - per i criteri 1, 2 e 3: le informazioni a supporto della documentazione relativa a questi criteri di priorità sono presenti nella domanda di aiuto;
   - per il criterio 4: riportare nel Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie, di cui al successivo punto 5, l'elenco delle produzioni tipiche e di qualità interessate dall'intervento secondo quanto indicato nelle specifiche tecniche del criterio;
   - per il criterio 5: descrivere nel Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie, di cui al successivo punto 5, le attività informative previste sulla base di quanto indicato nelle specifiche tecniche del criterio;
   - per il criterio 6: le informazioni a supporto della documentazione relativa ai questi criteri di priorità sono presenti nella domanda di aiuto;
   - per il criterio 7: descrivere nel Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie, di cui al successivo punto 5, le attività informative/promozionali previste sulla base di quanto indicato nelle specifiche tecniche del criterio.

Per tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio è necessario vengano indicati in modo chiaro i requisiti riferiti ai criteri di priorità, indicandoli nel piano delle attività informative, promozionali e pubblicitarie di cui al punto 5 del paragrafo 6.2.

4. Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato.
5. Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie
6. Accordo espresso nelle forme previste dalla legge, sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali (per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando), completa delle condizioni operative e finanziarie del rapporto e, quando il soggetto richiedente assume anche il ruolo di "capofila", dell'esplicita autorizzazione riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti.
7. Dichiarazione/i destinatari finali, relativa al regime "de minimis" (quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo).
8. Dichiarazione soggetto veicolo, relativa al regime "de minimis" (quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo).

I documenti indicati ai numeri 1-8 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 - Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- Relazione tecnica finale che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
- Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (*secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda*).
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
- Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte.
- Copia di tutto il materiale prodotto, in formato cartaceo e digitale.
- Richiesta originale del destinatario finale dell'aiuto, di versamento della quota di aiuto spettante in base alla ripartizione comunicata, contenente anche le modalità (IBAN) e i termini di versamento (*quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo*).
- Documentazione (fattura o titolo equipollente emesso ai sensi del Dpr 633/72 - Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, con allegata copia dei relativi giustificativi di pagamento) che comprovi la compartecipazione dei soci destinatari finali dell'aiuto al costo del progetto (*quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo*).

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi gli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo; Tel. 0425/090371; Fax 0425/090371; e-mail: adige@galadige.it; posta elettronica certificata: galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione della scheda intervento (DGR n. 314 del 12 marzo 2013, con la quale la Giunta regionale ha approvato le definitive modifiche al PSR proposte con deliberazione n. 91/CR dell'11/9/2012 e n. 99/CR del 25/9/2012);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari.

Al PSR e al Documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal bando.
Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr

Per informazioni generali riguardanti il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it

9. ALLEGATO TECNICO

Al fine di conseguire il punteggio previsto dal criterio 7 del paragrafo 5, le iniziative di informazione/promozione devono riguardare gli itinerari/percorsi presenti nell'ambito territoriale del GAL individuati nello studio/ricerca realizzato nell'ambito dell'Azione 323a/1 del PSL (http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html), come riportati nella Tavola 29 "La connettività del territorio rispetto agli itinerari di mobilità lenta" e descritti nel Cap. 9 "Schede percorsi della mobilità lenta".
In particolare si tratta dei seguenti:

Percorsi ciclopedonali

- Percorso 1. Destra Adige
- Percorso 2. Naviglio Adigetto
- Percorso 3. Tartaro-Fissero-Canalbianco
- Percorso 7. Badia Polesine – Salara
- Percorso 8. Adige – Po
- Percorso 9. Boara Polesine – Guarda Veneta
- Percorso 10. Pettorazza Grimani – Bottrighe
- Percorso 13. Raccordo San Sisto

Ippovie

- Percorso 18. Guarda Veneta – San Martino di Venezze
- Percorso 19. Dei Due Fiumi

Percorsi nautici

- Percorso 26. Fiume Adige
- Percorso 27. Tartaro-Fissero-Canalbianco (percorso REV)

Inoltre le iniziative di informazione/promozione devono riguardare gli itinerari/percorsi collegati con le iniziative di qualificazione degli itinerari/percorsi avviate nell'ambito dell'azione 313/1 del PSL a:

- regia con i Comuni, la cui scheda progetto è consultabile nel sito http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/regia-gal-qualificazione-dei-percorsi-rurali-nelle-terre-dell%e2%80%99adige.html;

e a

- gestione diretta GAL, la cui scheda progetto è consultabile nel sito http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/qualificazione-degli-itinerari-e-dei-percorsi-rurali-nelle-terre-delladigetto-2.html,

in cui le iniziative riguardano la qualificazione dei percorsi/itinerari di cui sopra con interventi "puntuali" (aree di sosta, attracchi fluviali, ecc.).

Oltre ai suddetti itinerari vi è un altro percorso, in parte sovrapponibile ai precedenti, di cui al progetto di cicloturismo della Regione Veneto (L.135/2001):

- La "*Strada del mare*".